



Numero 1 del 31 gennaio 2013

Il Ministro Balduzzi a Catania



Promosso dal presidente della Commissione Affari Sociali della Camera on. Giuseppe Palumbo, con il coinvolgimento delle sezioni siciliane di ANMDO – Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere e di CIMO-ASMD – Coordinamento Italiano Medici Ospedalieri – Associazione Sindacale

Medici Dirigenti, si è svolto a Catania lo scorso 11 gennaio il Convegno "Riforma Balduzzi: la Sanità di domani". Presenti il ministro della Salute e l'assessore regionale Lucia Borsellino, l'evento ha potuto contare su numerosi e qualificati contributi che hanno efficacemente rappresentato lo stato della sanità isolana, le sue luci e le sue ombre anche in considerazione all'impatto che i recenti provvedimenti nazionali hanno su di essa nonché le prospettive -sia in termini di criticità che di potenzialità- che si delineano per il futuro. (approfondisci)



L'evento, moderato dal dott. Paolo Cantaro (neo commissario straordinario dell'AO Cannizzaro di Catania), dal dott. Giovanni D'Avola e dall'on. Palumbo, dopo i saluti dell'Università degli Studi di Catania rappresentata dal pro-rettore prof.ssa Maria

Luisa Carnazza e presidente regionale Federazione regionale Ordini dei Medici

Numero 1 del 31 gennaio 2013

prof. Salvatore Amato, si è articolato con puntuali contributi dei seguenti relatori: on. Giovanni Burtone, vice-presidente della Commissione parlamentare Errori in Sanità; dott.ssa Anna Rita Mattaliano, direttore sanitario Asp di Palermo; dott.ssa Barbara Cittadini, presidente regionale AIOF; dr Giuseppe Riccardo Spampinato, segretario regionale CIMO; dr. Rosario Cunsolo, presidente regionale ANMDO Sicilia; on. Giuseppe Di Giacomo, presidente VI Commissione ARS; dr. Giuseppe Greco, segretario regionale CIMO; on. Francesco Paolo Sisto.

L'assessore Lucia Borsellino ha, poi, dato -con passione e coinvolgimento (tanto da ricevere applausi di condivisione che hanno, più volte, interrotto il suo intervento)- precise risposte alle questioni emerse e, soprattutto, ribadito che *"...siamo ancora in una gestione commissariale. Il governo si è impegnato sin da subito per definire le procedure per la nomina dei titolari così come vuole la riforma Balduzzi. L'impegno lo manterrò in prima persona velocizzando al massimo le procedure per la nomina dei titolari. In questa fase transitoria il governo avrà la possibilità di operare talune sostituzioni o rotazioni che sono state fatte però ha avuto riguardo a non modificare soprattutto le aziende sanitarie provinciali delle aree metropolitane evitare grossi stravolgimenti in un periodo prossimo alla chiusura dell'esercizio di bilancio"*.

Il Ministro Renato Balduzzi, tirando le fila di quanto emerso nel corso del Convegno, ha tenuto a ribadire, tra l'altro,:

- l'auspicio che *"...la sanità siciliana continui con determinazione su quella strada che negli ultimi anni mi sembra sia stata imboccata, che è una strada fatta di attenzione alla qualità dei servizi e all'equilibrio economico-finanziario e di serietà"*;
- il convincimento che la sua riforma *"...riesce a generalizzare in tutta Italia una medicina di base più vicina al cittadino. La formula sette giorni su sette, 24 ore su 24, dà un po' l'idea di un medico di famiglia e, più in generale, di una medicina territoriale che sia davvero un pilastro forte del Servizio Sanitario Nazionale"* e che il

La Conferenza dei Comitati Consultivi Aziende Sanitarie Regione Sicilia



Edito presso l'AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" Catania

informa



Numero 1 del 31 gennaio 2013

taglio dei posti letto "non significa taglio dei servizi, questo bisogna dirlo ai cittadini. La riduzione dei posti letto per acuti significa più posti letto nel post acuzie. Significa risorse per la medicina territoriale";

- la certezza che le nuove norme garantiscono "più trasparenza per quanto riguarda le nomine dei direttori generali che sono nomine fiduciarie. Il direttore generale ha un compito importante perché risponde alla Regione e la Regione risponde ai cittadini. Nomina fiduciaria non vuol dire però arbitrarietà, o mancanza di trasparenza. Noi abbiamo messo delle norme per la scelta dei primari che dovrebbero evitare semmai ci possa essere questa tentazione di scegliere sulla base di criteri che non siano quelli del merito e della attitudine rispetto a quel certo incarico".

- l'importanza decisiva che, per il pieno successo della riforma, hanno *empowerment* e la partecipazione civica. Al riguardo ha fatto espresso riferimento all'innovativa, positiva ed efficace esperienza siciliana dei Comitati Consultivi Aziendali.

Sull'evento il presidente regionale dell'ANMDO, il dr Rosario Cunsolo dirigente di Direzione Medica di Presidio dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele di Catania ha dichiarato: "L' 11 gennaio i riflettori nazionali si sono accesi ancora una volta sul pianeta sanità della nostra Regione. La partecipazione di oltre 800 persone, appartenenti al settore,



nonché quella del ministro della Salute, di varie autorità politiche (deputati nazionali e regionali) e istituzionali (manager, direttori sanitari e amministrativi), di operatori sanitari impegnati a fare assistenza tutti i giorni, di associazioni di volontariato, di varie componenti sindacali, ha significato come si avverta l'esigenza di difendere e migliorare la sanità pubblica. Inoltre, l'intervento dell'ass.

Numero 1 del 31 gennaio 2013

Borsellino credo sia stato di elevato profilo sul piano della continuazione di una politica sanitaria siciliana, orientata a raggiungere obiettivi in linea con gli indirizzi nazionali, soprattutto con il coinvolgimento di coloro che la sanità la organizzano e la realizzano tutti i giorni, stando a contatto con i malati o con i fattori indiretti dell'assistenza (confort, accoglienza). Su questo fronte, noi dirigenti dell'area igienico-organizzativa difendiamo e crediamo nel SSN e non siamo tentati da facili populismi ed opportunismi perché siamo chiamati a essere garanti di un percorso clinico-assistenziale improntato all'appropriatezza sì, ma anche alla sicurezza delle cure. Di rischio clinico ce ne siamo occupati e ce ne preoccupiamo da sempre, anche con funzioni svolte da strutture ad hoc come gli Uffici qualità. "Siamo pronti a collaborare in maniera propositiva. Lo facciamo tutti i giorni per servire assistenza ai cittadini. Ci sentiamo, insieme ai clinici e ai medici di famiglia, parte dello Stato. Partecipiamo all'assistenza, curando l'ospedale. Mettiamo in atto gli indirizzi del legislatore e applichiamo le riforme, cercando di adattarle al contesto locale, oscillando, non senza difficoltà, tra soluzioni eque e scelte etiche".